



REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti

Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

Benevento

UOD 501706

VADEMECUM AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)

1. Che cos'è l'Autorizzazione Unica Ambientale?
2. Quali autorizzazioni/titoli abilitativi sono sostituiti/compresi nell'AUA?
3. Qual è la normativa di riferimento?
4. Quali sono le installazioni soggette ad AUA?
5. Quali sono le installazioni non assosettabili ad AUA?
6. Se l'impianto/attività è soggetta a verifica di assoggettabilità a VIA, si può richiedere l'AUA ?
7. E' obbligatorio richiedere l'AUA?
8. Chi è l'autorità competente in materia di AUA?
9. Quale è la modulistica da utilizzare?
10. Iter autorizzativo
11. Durata dell'AUA
12. Cosa fare in caso di modifica dell'impianto in possesso di AUA?
13. Cosa fare in caso di modifica di titolarità dell'impianto?
14. Pagamento degli oneri istruttori e delle tariffe e del bollo.
15. Chi effettua i controlli sul rispetto dell'AUA?

1. Che cos'è l'Autorizzazione Unica Ambientale?

L'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) è un provvedimento autorizzativo unico istituito con il D.P.R. n. 59 del 13.3.2013, che sostituisce e comprende titoli abilitativi in materia ambientale.

2. Quali autorizzazioni /titoli abilitativi sono sostituiti o compresi nell'AUA?

L'AUA sostituisce e comprende i seguenti titoli autorizzativi:

- a.** Autorizzazione agli scarichi (Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D. Lgs. n. 152/2006) – (in precedenza da inoltrare agli Enti d'Ambito per gli scarichi in pubblica fognatura e ai Comuni per quelli in suolo, sottosuolo e/o corpo idrico superficiale);
- b.** Comunicazione preventiva (articolo 112 del D.Lgs. n. 152/2006) per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste (aziende di cui all'articolo 101, comma 7, lettere a), b, c) e piccole aziende agroalimentari), in precedenza da inoltrare ai Comuni;
- c.** Autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria -articolo 269 del D. Lgs. n. 152/2006 (in precedenza da inoltrare alla Regione Campania U.O.D territorialmente competente) ;
- d.** Adesione generale all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera-articolo 272 del D. Lgs. n. 152/2006 (in precedenza da inoltrare alla Regione Campania U.O.D territorialmente competente)
- e.** Comunicazione (comma 4) o Nulla osta (comma 6) in materia di impatto acustico (articolo 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447), in precedenza da inoltrare ai Comuni;
- f.** Autorizzazione all' utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura (articolo 9 del D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99) in precedenza da inoltrare agli STAP Agricoltura Regionali;
- g.** Comunicazioni per l'esercizio in procedura semplificata di operazioni di recupero di rifiuti, pericolosi e non pericolosi (214 e segg. D.Lgs. n. 152/2006) – in precedenza da inoltrare al Settore Ecologia della Provincia.

3. Qual è la normativa di riferimento?

Normativa nazionale:

D.P.R. n. 59 del 13.3.2013;

Normativa regionale:

DGRC n.168 del 26.04.16 pubblicata sul BURC n. 29 del 9.5.16

4. Quali sono le installazioni soggette ad AUA?

L'AUA si applica a tutte le imprese i cui impianti non sono soggetti all'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) , indipendentemente dalla loro dimensione (piccole, medie o grandi) e che hanno la necessità di dotarsi di almeno uno dei titoli autorizzativi di cui all'articolo 3, comma 1, del Regolamento (elencati al suddetto punto 2) .

Sono altresì soggetti ad AUA gli impianti destinati ad attività di pubblico servizio (es. impianti di trattamento delle acque reflue urbane, ospedali, isole ecologiche, impianti di cremazione, depositi di automezzi di società di trasporto pubblico, etc.), purché occorra l'acquisizione di almeno uno dei titoli abilitativi di cui sopra.

5. Quali sono le installazioni non assossettabili ad AUA?

L'AUA non si applica:

1. ai progetti sottoposti a VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) che sono assoggettati al PAUR (Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale) disciplinato dalla DGRC n.680/17;
2. agli impianti/attività soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
3. agli impianti la cui autorizzazione sia regolamentata da un procedimento che si caratterizza per specialità ed unicità ossia che comprenda al proprio interno tutti gli atti autorizzatori o abilitativi per l'autorizzazione e l'esercizio dell'impianto, come i seguenti:
 - a) procedimento autorizzativo unico per gli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'articolo 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, sia nuovi sia allo scadere di un titolo (scarico, emissioni, etc.) di un impianto già in possesso di un'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208;
 - b) procedimento di autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, nonché impianti cogenerativi ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 115/2008;
 - c) autorizzazione degli interventi di bonifica di cui all'articolo 242 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
 - d) l'autorizzazione allo scarico per la messa in sicurezza di emergenza della falda.

6. Se l'impianto/attività è soggetta a verifica di assoggettabilità a VIA, si può richiedere l'AUA ?

Nel caso in cui l'impianto sia soggetto a verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 152/2006, l'AUA può essere richiesta solo dopo che l'ente competente a tale verifica abbia valutato di non assoggettare alla VIA i relativi progetti.

Nel caso il gestore presenti l'istanza di AUA senza aver acquisito preventivamente l'esito della verifica di assoggettabilità, il SUAP comunica allo stesso l'improcedibilità dell'istanza.

7. E' obbligatorio richiedere l'AUA?

L'AUA va obbligatoriamente richiesta dal gestore dell'impianto/attività nei seguenti casi:

1 - nuovo stabilimento/attività/impianto prima della costruzione e del successivo esercizio, o in caso di trasferimento in altro sito;

2 - stabilimento/attività/impianto esistente (al 13 giugno 2013) allo scadere di uno dei seguenti titoli previsti dall'art. 3 del d.P.R. 59/2013 e di seguito elencati:

- Autorizzazione agli scarichi di cui alla lettera a);
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui alla lett. c);
- Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi di cui alla lett. f);

Nei casi seguenti, invece, il gestore ha la facoltà, e non l'obbligo, di chiedere il rilascio dell'AUA:

- quando viene a scadere un'autorizzazione di carattere generale (art. 272 del D.Lgs. 152/2006) e l'attività sia soggetta anche ad altri titoli abilitativi di carattere autorizzatorio, ancora efficaci e vigenti (cfr. Circolare 7 novembre 2013, n. 49801 del Ministero dell'Ambiente);

- quando l'attività sia soggetta unicamente a più comunicazioni o autorizzazioni di carattere generale.

L'articolo 3 comma 3 del Regolamento, infatti, prevede che il gestore possa decidere di non avvalersi dell'AUA, ove l'impianto sia soggetto esclusivamente a comunicazioni o alle autorizzazioni generali alle emissioni.

In tal caso il gestore trasmette, tramite il SUAP, l'istanza di adesione all'autorizzazione generale o le varie comunicazioni agli Enti competenti in materia.

8. Chi è l'autorità competente in materia di AUA?

L'Autorità competente all'adozione dell'AUA è la Provincia competente per territorio.

L'Autorità competente al rilascio del provvedimento di AUA è il SUAP del Comune ove insiste/insisterà l'impianto/attività.

9. Quale è la modulistica da utilizzare?

La modulistica da utilizzare è quella approvata con DGRC n.168 del 26.04.16 pubblicata sul BURC n. 29 del 9.5.16, e sulla pagina web delle UOD territorialmente competenti (stap-ecologia.regione.campania.it)

10. Iter autorizzativo

Le linee guida per la presentazione dell'istanza di AUA sono contenute nella DGRC n.168 del 26.04.2016, che si riassumono nel seguente schema:

Soggetto	Azione	Procedura
Gestore	Presenta, tramite PEC, istanza di AUA al SUAP	La domanda deve essere corredata dalla documentazione prevista e dalle attestazioni richieste dalla modulistica approvata con DD n.168/16.
SUAP	Verifica formale e trasmissione alla Provincia ed agli altri Enti coinvolti	Effettua la verifica formale dell'istanza e della documentazione, e in caso la stessa sia completa la trasmette immediatamente alla Provincia e a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA), e Comunica al gestore l'avvio del Procedimento Nel caso la documentazione dal punto di vista formale sia carente ne dà comunicazione al richiedente, specificando gli elementi mancanti. Nella comunicazione il responsabile darà atto altresì che l'irricevibilità della domanda non consente l'avvio del procedimento amministrativo, e che pertanto occorre presentare una nuova domanda di AUA
SCA (Soggetti competenti in materia ambientale)	Verifica della documentazione e eventuale richiesta di integrazioni	Entro 30gg dalla ricezione della documentazione, gli SCA comunicano alla Provincia la eventuale richiesta di integrazioni/chiarimenti
Provincia	Richiesta integrazioni al SUAP	Qualora ravvisa la necessità di integrazioni, o gli altri Enti coinvolti (SCA) hanno richiesto integrazioni, ne fa richiesta al SUAP, che a sua volta le richiederà al gestore.. Il gestore ha la possibilità di richiedere una proroga dei termini assegnati. Nel caso è prevista la Conferenza di Servizi, le integrazioni possono essere richieste in tale sede.
SUAP	Trasmissione integrazioni	Trasmette le integrazioni pervenute,

		oppure, qualora il gestore non trasmette nei termini assegnati la documentazione richiesta, chiude il procedimento e archivia l'istanza, dandone comunicazione alla Provincia, agli SCA e al richiedente.
Provincia	Richiesta pareri agli SCA o convocazione della Conferenza di Servizi. Adozione AUA	<p>Nel caso in cui l'AUA sia l'unico atto di assenso richiesto e sostituisca i titoli abilitativi per i quali la conclusione del procedimento è fissata in un termine inferiore o uguale a 90 giorni, (SCA) i diversi uffici svolgono l'istruttoria acquisendo gli eventuali specifici pareri, se previsti e al termine ogni Ufficio Competente per il proprio endoprocedimento trasmette l'esito dell'istruttoria del titolo esaminato (indicando criteri e modalità di installazione e gestione, prescrizioni, etc.) alla Provincia. La Provincia adotta il Provvedimento AUA e lo trasmette al SUAP.</p> <p>La Provincia, in alternativa, qualora previsto, indice la Conferenza di Servizi ai sensi della L.241/90, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta ecc... 241/90.</p> <p>Nel caso in cui l'AUA sia l'unico atto di assenso richiesto e sostituisca i titoli abilitativi per i quali almeno uno dei termini di conclusione del procedimento è superiore a 90 giorni, entro 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza completa al SUAP, la Provincia indice e convoca la Conferenza di Servizi di cui agli artt. 14 e seguenti della legge 241/90, convocando i soggetti competenti in materia ambientale ed eventuali soggetti portatori di interessi. La richiesta di integrazioni può essere effettuata nell'ambito della Conferenza di Servizi e le stesse possono essere acquisite in sede di Conferenza in qualsiasi formato, ivi compresa la dichiarazione a verbale. Sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, la Provincia adotta il Provvedimento di AUA e lo trasmette al SUAP entro 120 (o 150 giorni nel caso di richiesta di integrazioni).</p>
SUAP	Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale	<p>Il SUAP, acquisito l'atto adottato dalla Provincia, con proprio provvedimento rilascia l'AUA.</p> <p>Solo a seguito del rilascio del suddetto provvedimento il gestore può esercitare l'attività/installare gli impianti.</p>
SUAP	Indizione Conferenza di Servizi	<p>Nel caso in cui, oltre all'AUA, siano richiesti ulteriori autorizzazioni o atti di assenso (es. permesso di costruire ecc..), entro 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, il SUAP attiva il procedimento unico di cui all'articolo 7 del D.P.R. n. 160 del 2010 e indice e convoca, se necessaria, la</p>

		Conferenza di Servizi invitando l'Autorità Competente (Provincia), i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e gli ulteriori soggetti interessati dal procedimento unico.
Provincia	Adozione AUA	All'esito della Conferenza dei Servizi, finalizzata all'adozione del provvedimento unico, adotta l'AUA, raccolti i pareri degli SCA (coordinando, eventualmente i soggetti competenti al rilascio dei pareri) e riportando lo svolgimento della Conferenza nel provvedimento adottato. Trasmette l'AUA adottata al SUAP
SUAP	Rilascio Provvedimento Unico	L'AUA confluisce così nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dal SUAP, ovvero nella determinazione motivata di cui all'art. 14-ter, comma 6 bis, legge. 241/1990. Il SUAP provvede a rilasciare entro 120, dalla ricezione dell'istanza ,(o 150 giorni nel caso di richiesta di integrazioni) il provvedimento unico di all'art.7 del d.P.R.160/2010, nel caso in cui almeno uno dei termini di conclusione dei procedimenti sostituiti sia superiore a 90 giorni, oppure entro 90 giorni, nel caso in cui i termini dei procedimenti sostituiti siano inferiori o uguali a 90 giorni (articolo 4, commi 4 e 5, del Regolamento).

11.Durata dell'AUA

La durata dell'AUA è di 15 anni dalla data del rilascio del provvedimento del SUAP e per il rinnovo deve essere presentata istanza entro sei mesi dalla data di scadenza.

12.Cosa fare in caso di modifica dell'impianto in possesso di AUA?

1.Il gestore che intende effettuare una **modifica non sostanziale** dell' attività o dell'impianto ne da comunicazione all' autorità competente (SUAP) e, salvo quanto evidenziato al successivo punto 3, nel caso in cui quest'ultima non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, puo' procedere all'esecuzione della modifica.

L' autorità competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione.

2.Il gestore che intende effettuare una **modifica sostanziale** presenta una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 del DPR 59/13,come sopra specificato. . 3. L'autorità competente, se ritiene che la modifica comunicata ai sensi del comma 1 e' una modifica sostanziale,

nei trenta giorni successivi alla comunicazione medesima, ordina al gestore di presentare una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 del DPR 59/13 e la modifica comunicata non può essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione.

13.Cosa fare in caso di modifica di titolarità dell'impianto?

Il gestore trasmette istanza di voltura al SUAP, che a sua volta la trasmette alla Provincia, che adoterà, ricorrendone le condizioni, il provvedimento di voltura, che sarà infine rilasciato dal SUAP.

14. Pagamento degli oneri istruttori e delle tariffe e del bollo.

Per quanto riguarda le modalità di pagamento, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3 del D.M. 10 novembre 2011 concernente l'imposta di bollo, il gestore effettua il versamento degli oneri istruttori e delle tariffe e ne allega le ricevute unitamente all'istanza, ovviamente sulla base dei costi individuati per i singoli procedimenti. Il pagamento delle spese istruttorie è ancora in capo ai singoli enti competenti.

Ad esempio nel caso dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera si versano alla Regione Campania, competente in materia:

€ 78,00 per le adesioni alle autorizzazioni generali (art.272comma2 del d.lgs 152/06);

€ 154,94 per le autorizzazioni ordinarie (art.269 del D.lgs 152/06);

Nel caso di richiesta di AUA, il contributo deve essere riferito ai soli titoli in scadenza; per quelli ancora validi nulla è dovuto agli SCA, salvo che gli stessi hanno necessità di essere rivisti ed aggiornati.

In merito all'imposta di bollo, qualora il SUAP del Comune dove insiste lo stabilimento non disponga dell'autorizzazione che consente il pagamento in modo virtuale, il richiedente dovrà inserire nell'istanza i numeri identificativi delle marche da bollo utilizzate, nonché annullare le stesse, conservandone gli originali.

15.Chi effettua i controlli sul rispetto dell'AUA?

I controlli sul rispetto delle prescrizioni contenute nell'AUA sono in capo ai singoli Enti competenti per ogni singola autorizzazione sostituita dall'AUA.

Ad esempio i controlli in materia di emissioni in atmosfera sono effettuati dall'ARPAC in qualità di organo tecnico della Regione Campania.